

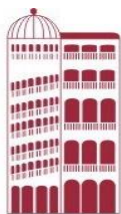
I.P.A.V.
Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane



FESTA PER IL 100° COMPLEANNO DI ANTONIA AL CENTRO SERVIZI CONTARINI

Il 21 settembre nonna Antonia ha spento 100 candeline per il suo compleanno, circondata dall'affetto dei suoi cari parenti e dallo staff del Centro Servizi Contarini dove vive da qualche anno. Per celebrare questo importante traguardo, è stata organizzata una festa che ha avuto luogo in mattinata presso il Centro Servizi a cui hanno partecipato anche molti Ospiti del Centro.





I.P.A.V.

Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane



BREVE STORIA DI ANTONIA GLAVINA Antonia nasce il 21.09.1923 a Chersano, Comune dell'Istria ormai italiano in seguito al crollo dell'Impero Austriaco, in una famiglia contadina. Il padre, dopo aver perso la moglie ed essersi risposato, ha avuto 13 figli tra maschi e femmine.

Antonia in terza elementare, a dieci anni, per vivere fa la baby-sitter, lavoro per il quale dovrà accudire bambini grandi quanto lei ricevendo per paga il semplice vitto. Dopo svariati altri lavori, Antonia, durante la seconda guerra mondiale, fa la cameriera in un locale dell'isola di Cherso; lì conosce e poi sposa un pescatore, Giorgio Pugiotto con il quale vive nell'isola.

A guerra finita Istria e Dalmazia vengono assegnate alla Jugoslavia ed ha inizio l'esodo forzato della popolazione italiana; la gente può scegliere se restare in Jugoslavia o tornare in Italia, seconda opzione scelta dal padre di Giorgio, e dai fratelli.

Nel 1948 Antonia è incinta ed assieme al marito giunge al campo profughi di Latina nel quale dà alla luce il suo unico figlio Antonio. La vita porta la famiglia così formata in diversi campi profughi italiani fino a che non riusciranno a trovare stabilità a Mestre in via Amba Aradam, poi a Marghera. Qui il marito Giorgio trova lavoro nella marina mercantile, ambiente nel quale l'impiego era previsto per otto mesi, con i successivi quattro a terra senza certezza di assunzione a titolo definitivo. Antonia, quindi, lavora sia in supporto di alcune famiglie, sia come cameriera all'Hotel Plaza per garantire un'entrata costante per figlio e marito. Quest'ultimo, purtroppo, si ammala gravemente ed Antonia rimane vedova all'età di 47 anni.

Antonia nella sua vita è sempre stata una donna forte ha allevato il figlio, gestito casa, lavorato, ama molto seguire le piante, lavora a maglia ed uncinetto, è sempre stata una lettrice tanto che ancora oggi non perde un quotidiano, è una donna generosa ed allo stesso tempo intransigente. Fino ai 92 anni è sempre stata indipendente ed ha abitato la sua casa di Marghera, poi è stata assistita da alcune badanti, fino ad essere ospitata presso il C.S. Contarini nel quale vive tutt'ora.